

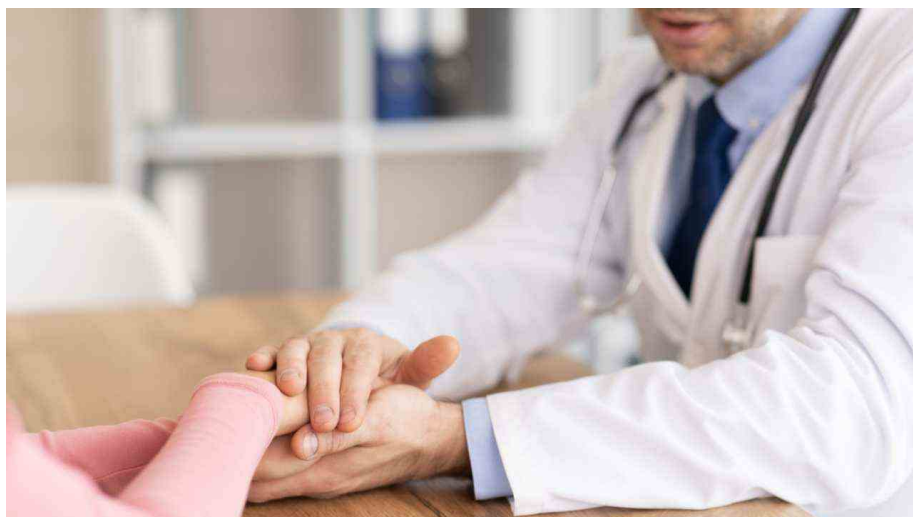
Home > Salute > Mancano 2.900 medici di famiglia, l'allarme della Fondazione Gimbe

Salute

Mancano 2.900 medici di famiglia, l'allarme della Fondazione Gimbe

By Daniela Caruso - 24 Maggio 2023

Secondo quanto comunicato dalla Fondazione Gimbe, in Italia mancano 2.900 medici di famiglia, in particolare nelle regioni del nord.



Medico di famiglia - Nanopress.it

La **Fondazione Gimbe** ha lanciato un allarme riguardo alla **carenza di medici di famiglia in Italia**. Attualmente, **mancano quasi 2.900 di questi professionisti** e si prevede che – entro il 2025 – il numero sarà ancora più elevato, con una perdita stimata di oltre 3.400 medici. Il 42,1% dei medici, attualmente in attività, supera il limite massimo di assistiti imposto (1.500 pazienti), il che **riduce la qualità dell'assistenza medica offerta**.

Mancano 2.900 medici di famiglia in Italia: l'allarme lanciato da Gimbe

Secondo il presidente della Fondazione Gimbe, **Nino Cartabellotta**, l'allarme riguarda tutte le regioni italiane per ragioni diverse.

La mancanza di programmazione, i **pensionamenti anticipati**, i medici con troppi pazienti assegnati e l'abbandono delle aree rurali sono solo alcune delle problematiche

Articoli recenti

Mancano 2.900 medici di famiglia, l'allarme della Fondazione Gimbe

Il nuovo (discusso) ambasciatore cinese negli Usa Xie Feng è atterrato a New York

I trucchi per rendere più veloce il tuo smartphone Android

Se riesci a risolvere questo rompicapo nel giro di 10 secondi sei un genio

Milano, violenza sessuale sul nipote di 11 anni: arrestato lo zio

che contribuiscono alla carenza di medici di medicina generale.



Medico a lavoro – Nanopress.it

Questa situazione comporta **disagi e rischi per la salute della popolazione**, in particolare nelle **aree più svantaggiate**, dove diventa sempre più difficile trovare un medico di famiglia nelle vicinanze del proprio domicilio.

Carico eccessivo di pazienti sui professionisti

La **Fondazione Gimbe** ha analizzato le **criticità** delle norme che disciplinano l'inserimento dei medici di medicina generale nel **Sistema Sanitario Nazionale** al fine di comprendere meglio le cause e le dimensioni del fenomeno della carenza di tali professionisti nelle regioni italiane. Il presidente **Cartabellotta** fa presente che tale analisi ha incontrato **tre ostacoli principali**.

In primo luogo, esiste una grande **variabilità del massimale di assistiti** per i medici di medicina generale a causa dei 21 accordi integrativi regionali differenti.



Stetoscopio di un medico – photo: pixabay

In secondo luogo, la stima delle carenze e dei fabbisogni può essere effettuata solamente a **livello medio regionale**, poiché ogni ASL determina la propria reale

necessità in base all'ambito territoriale di competenza.

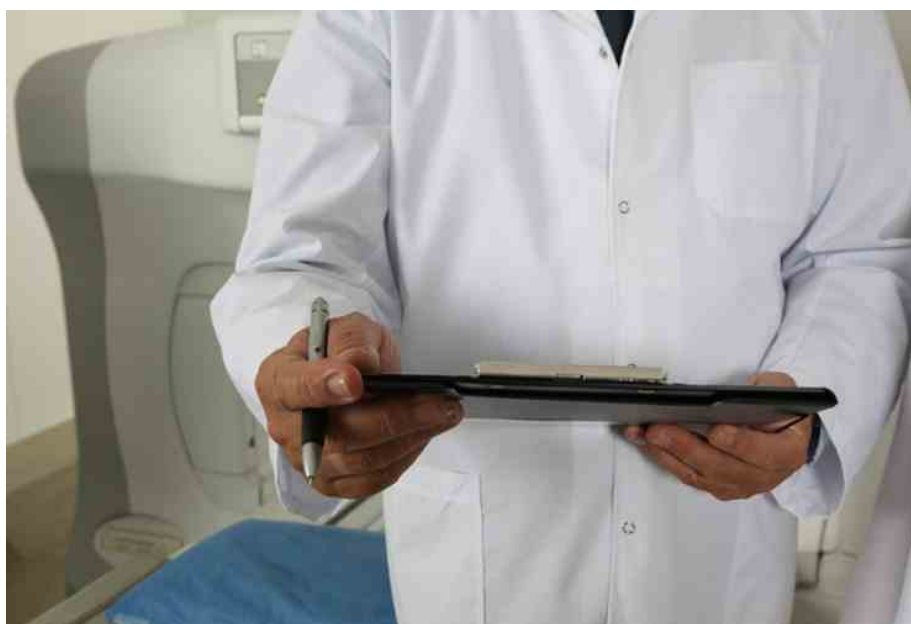
Infine, la distribuzione non uniforme degli assistiti in carico può **sovra o sottostimare il loro effettivo fabbisogno** in relazione alla situazione locale.

Nonostante questi ostacoli, la Fondazione Gimbe ha individuato le situazioni più critiche legate alla mancanza di medici di famiglia, che si trovano soprattutto nelle **regioni del Nord**, nello specifico Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna e Piemonte. Tuttavia, anche la **Campania** è tra le regioni più colpite dalla carenza di medici di medicina generale.

Il ruolo del medico di famiglia

Il medico di famiglia, o medico curante, svolge un ruolo fondamentale nella salute dei suoi pazienti. Egli è il primo punto di contatto quando siamo ammalati e ha la responsabilità di fornire una diagnosi accurata e un trattamento adeguato.

Il suo compito principale è quello di **seguire i suoi pazienti nel tempo**, prevenendo malattie e promuovendo uno stile di vita sano.



Medico di base- Nanopress.it

Il medico curante ha anche la responsabilità di **coordinare le cure sanitarie del paziente**. Questo significa che tale professionista collabora con altri del settore sanitario per garantire al paziente l'accesso alle **migliori cure possibili**.

Non bisogna dimenticare, inoltre, l'importanza del **rapporto tra medico e paziente**. Il medico curante deve creare un **legame solido** con i suoi pazienti, basato sulla fiducia reciproca. Solo così può capire realmente le esigenze del suo assistito e offrire una cura personalizzata efficace.

Il ruolo del medico di famiglia va ben oltre la semplice consultazione medica: esso implica, infatti, una **visione a lungo termine** della salute dei propri assistiti, che fa leva su conoscenze mediche, ma anche umane ed empatiche.